

ricavasi da varj Scrittori. Stabiliti questi in Cremona ed investiti della suddetta Chiesa, e Monistero anzidetto l'anno 1534., siccome per lo passato stanziano fuori delle mura di questa Città in poca distanza da S. Gulielmo in allora dei PP. Predicatori, e la loro Chiesa era sotto il titolo di S. Angelo, così pure questa nuova da essi ottenuta fu pure chiamata, e chiamasi ancora col titolo di S. Angelo.

Ella è divisa in tre Navi, nella quale entrando dalla porta grande subito dentro a mano destra della prima piccola Nave vi è un Altare con Quadro rappresentante il transito di S. Giuseppe con molte Figure, e due Angioli dipinti a olio nella volta di un bel sotto in su, come riferisce l'Autore del *Distinto Rapporto*, di *Francesco Mazzucchelli* detto il *Morazzone* Milanese, non indicando però, se anco il Quadro d'Altare sia dello stesso Artefice, o di chi.

A questo vicino ne segue l'Altare con Quadro, su di cui vi è espresso il Salvatore, la B. V. seduta in alto, con sotto il Serafico S. Francesco, del *Malosso*.

Subito dentro della porta maggiore a mano sinistra nella Nave laterale il Quadro sopra Altare dipinto su tavola esprime la B. V. col Bambino, i Ss. Cosma, e Damiano, con un Ritratto, di *Gio. Francesco Bembo*.